



Provveditorato agli Studi di Napoli – 25° Distretto Scolastico

Direzione Didattica del 3° Circolo

Via A. Gramsci,22 – 80010 Quarto (Na)

Tel & Fax: 081/8768767

Prot. n°. 4206/A19

Quarto, 29/11/2011

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO (a.s. 2011/2012)

Disposizioni generali

Criteri generali per l'utilizzazione del personale, la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, nonché per l'individuazione del personale docente e A.T.A. da utilizzare nelle attività retribuite col fondo d'Istituto.

Art. 1 - limiti dell'accordo

Il presente contratto riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata d'Istituto relativamente all'utilizzazione del personale e all'impiego delle risorse finanziarie riferite al Fondo d'Istituto e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto, che venga totalmente o parzialmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso il Circolo stesso. Per quanto concerne le altre materie, oggetto di contrattazione, non essendo intervenuta nessuna richiesta di modifica, le stesse continuano ad essere regolamentate dal contratto d'istituto 2010/2011.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

NORME GENERALI

Art. 2 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;

- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - f. eventuali contributi dei genitori;
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad €. 98.674,44 (€. 130.941,02 lordo Stato).

Art. 3 - Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF	€. 9.117,63 (12.099,10 l.s.)
b. Incarichi specifici del personale ATA	€. 4.912,76 (6.519,23 l.s.)
c. Ore eccedenti per sostituzione docenti	€. 10.862,46 (14.414,52 l.s.)
3. Sono, inoltre, disponibili per PON "C3" €. 6.912,93 (l.s.)

UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 4 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 5 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 24, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente €. 50.312,50 (66.764,69 l.s.) e per le attività del personale ATA €. 17.575,00 (23.322,03 l.s.)
2. Grava sul fondo d'Istituto l'indennità di Direzione del DSGA calcolata con i parametri dell'art. 3 comma 2 della sequenza contrattuale del 25/07/2008 pari a €. 3.720,00 (4.936,44 l.s.).
3. È istituito un fondo di riserva, pari ad €. 2.174,09 (2.885,02 l.s.) nel quale è accantonata la somma presumibile di €. 782,66 (1.038,59 l.s.) per l'indennità di Direzione dovuta ai sostituti del DSGA e per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.

Art. 6 - Stanziamenti

PERSONALE DOCENTE

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 25, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al **personale docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. al primo collaboratore che sostituirà il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento spetta un compenso lordo dipendente di €. 2.975,00 (lordo Stato €. 3.947,83);
- b. al secondo collaboratore spetta un compenso lordo dipendente di €. 1.487,50 (lordo Stato €. 1.973,91);
- c. per i 18 docenti coinvolti nel progetto flessibilità è previsto un compenso individuale lordo dipendente di €. 175,00 (lordo Stato €. 232,23) per un totale di €.3.150,00 (lordo Stato €. 4.180,05).

Per le attività aggiuntive funzionali e di docenza si concorda quanto segue:

	<u>lordo dipendente</u>	<u>lordo Stato</u>
d. ore attività funzionali: n. 994	€. 17.395,00	€.23.083,17
e. ore di docenza arricchimento offerta formativa n. 723	€. 25.305,00	€.33.579,74

Si precisa che l'importo corrispondente a 496 delle ore di cui al punto d., sono da intendersi compensi forfettari per retribuire intensificazioni di prestazioni lavorative dei referenti di plesso, responsabili di progetto, sicurezza, responsabile sussidi, documentarista P.O.F. e supporto visite guidate.

A ciascuno dei 5 docenti con Funzioni Strumentali al POF sarà corrisposto un compenso di €. 1.823,53 (lordo Stato €. 2.419,82).

PERSONALE ATA

1. Allo stesso fine di cui al comma 1 al personale ATA per lo svolgimento delle attività di seguito specificate, vengono assegnati:
 - €. 5.075,00 (6.734,53 I.s.) per gli assistenti amministrativi ed
 - €. 12.500,00 (16.587,50 I.s.) per i collaboratori scolastici:

Assistenti amministrativi

	<u>lordo dipendente</u>	<u>lordo Stato</u>
n. 350 ore così suddivise: <u>(compenso forfettario corrispondente a)</u>	€. 5.075,00	€. 6.734,53
a. n. 60 ore per la sost. dei coll. assenti:	€. 870,00	€. 1.154,49
b. n. 166 ore per il supporto ai progetti e alle attività (per n. 4 ass. amm.vi):	€. 2.407,00	€. 3.194,09

Le residue 124 ore, pari a €. 1.798,00 (lordo Stato €.2.385,95) saranno utilizzate per far fronte ad esigenze lavorative imprevedibili e indifferibili.

Collaboratori scolastici

	<u>loro dipendente</u>	<u>loro Stato</u>
n. 1000 ore così suddivise: <u>(compenso forfettario corrispondente a)</u>	€. 12.500,00	€.16.587,50
a. n. 105 ore (25h. x 3 + 15h. x2) per intensificazione prestazione lavorativa scuola Infanzia:	€. 1.312,50	€. 1.741,69
b. n. 50 ore (30h servizio est. fuori dal territorio + 20h servizio est. nel Comune):	€. 625,00	€. 829,37
c. n. 120 ore per piccoli interventi di manutenzione:	€. 1.500,00	€. 1.990,50
d. n. 20 ore per servizio assistenza utilizzatori ascensore D.A.:	€. 250,00	€. 331,75
e. n. 40 ore (20h x 2) per ulteriore intensificazione sede centrale:	€. 500,00	€. 663,50
f. n. 115 h *(40h S. Gaetano 10 x 4) *(30 ore S.G.+D.V.15 x 2) *(25 ore Matteotti x 1) *(20 ore De Curtis 10 x 2)	€. 1.437,50	€. 1.907,56

(*): intensificazione per servizio prestato su 2 ordini di istituzioni e in plessi periferici

Le residue 550 ore pari a €. 6.875,00 (loro Stato €. 9.123,13) saranno utilizzate per supporto ai progetti, alle attività, sostituzione colleghi assenti in altri plessi, vigilanza durante le riunioni degli organi collegiali e delle assemblee dei genitori, prolungamenti scuola Primaria, sicurezza.

- Ai collaboratori scolastici, per ogni giorno di sostituzione in plessi diversi da quello di servizio, verrà erogato un compenso aggiuntivo pari a €. 12,50 come compenso forfettario;
- Per le ore di impegno effettivo non retribuito saranno previsti riposi compensativi da concordare col DSGA.

Art. 7 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti, gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 8 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 9 - Incarichi specifici ed integrazione art. 7

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici ammontano a:
 - €. 4.912,76 (lordo Stato €. 6.519,23); saranno attribuiti n. 4 incarichi ai coll. scolastici non beneficiari dei compensi 1^a pos. economica così suddivisi:
 - a. supporto amm.vo alla direzione: €. 700,00 (lordo Stato €. 928,90)
 - b. interventi piccola manutenzione: €. 700,00 (lordo Stato €. 928,90)
 - c. interventi piccola manutenzione: €. 300,00 (lordo Stato €. 398,10)
 - d. supporto amm.vo alla dir. Pl. Serao: €. 400,00 (lordo Stato €. 530,80)

considerato, pertanto, che gli importi relativi a n. 2 incarichi specifici ai collaboratori scolastici sono superiori a quelli della 1^a posizione economica, si concorda di integrare le prime posizioni economiche così come di seguito indicato:

Coll. scolastici: n. 7 pos. economiche + €. 200,00 = €. 1400,00 (l.s. 1857,80);
Ass. amministrativi: n. 4 pos. economiche + €. 353,19 = €. 1412,76 (l.s. 1874,74);

CRITERI E MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Art. 10 - Modalità di utilizzazione del Personale in rapporto al P.O.F.

1. Il D.S. assegna ai docenti le classi e gli incarichi, al personale A.T.A funzioni e compiti per la piena realizzazione del P.O.F.
2. Le assegnazioni al personale sono disposte, avuto riguardo all'organizzazione e alle attività deliberate dagli OO.CC. e alle proposte dell'assemblea A.T.A. secondo le priorità di seguito indicate: titoli, competenze, esperienze e continuità per le attività da svolgere durante l'orario di servizio obbligatorio;

Art. 11 - Criteri riguardanti l'assegnazione del personale ai plessi e ai ritorni pomeridiani

1. l'assegnazione ai diversi plessi, nel rispetto degli Organici, avviene di norma, all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni.

Qualora si renda necessaria la modifica di tale assegnazione nel corso dell'anno scolastico, per giustificati motivi, il D.S. adotta motivato provvedimento scritto.

2. Il personale, di norma, è confermato nella sede e sul posto occupati nell'anno scolastico precedente, ma in casi di necessità, derivanti da diverso modello di funzionamento scolastico, non è esclusa la possibilità per i collaboratori scolastici di far ricorso alla rotazione del personale sui plessi per assicurare il regolare funzionamento degli stessi. I collaboratori con prima posizione economica sono utilizzati prioritariamente per l'assistenza agli alunni diversamente abili non autonomi.

Per il personale, che assume servizio nel Circolo all'inizio dell'a.s., Il D.S., sulla base delle proposte e dei criteri dei componenti OO.CC., sentite le preferenze espresse dagli interessati, dispone l'assegnazione nel rispetto delle seguenti priorità:

- g) assicurare la piena attuazione del P.O.F. in tutti i plessi;
- h) assicurare la prosecuzione delle esperienze educative-didattiche più significative;
- i) assicurare la precedenza in base a :
 - titolarità;
 - posizione occupata nella graduatoria di Circolo;
 - a parità di posizione, anzianità di servizio nel rapporto di servizio;

Nei casi di accertata incompatibilità ambientale, il D.S. può operare in deroga ai criteri di cui sopra.

Art. 12 - Orari di servizio

1. L'articolazione degli orari deve essere funzionale alla piena attuazione del P.O.F. ed in piena aderenza alle disposizioni vigenti in materia;
2. I ritorni pomeridiani, nei limiti del possibile, sono equamente distribuiti tra tutto il personale.

Art. 13 - Modalità relativa all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario dei docenti.

1. L'orario di lavoro è definito su base settimanale e si articola, di norma per la scuola primaria in sei giorni in orario antimeridiano con l'osservanza del principio della più idonea collocazione dei diversi insegnamenti.
Per la scuola dell'infanzia e per le classi di scuola Primaria a settimana corta l'orario di lavoro è definito su base settimanale e si articola su cinque giorni, con turnazione settimanale degli orari antimeridiani e pomeridiani per la scuola dell'infanzia.
2. Per le sostituzioni interne si utilizzano tutti i docenti in contemporaneità nella stessa classe se non impegnati nelle attività loro propria. Per le supplenze brevi su altre classi, le stesse vanno effettuate prioritariamente nella medesima interclasse seguendo il criterio della rotazione. Per le supplenze nella scuola materna, le stesse vanno effettuate dalle insegnanti del plesso, avuto riguardo al numero massimo di alunni per sezione previsto dalla normativa vigente in materia.

3. Nei casi di indisponibilità di personale docente in contemporaneità si ricorre all'utilizzo di docenti dichiaratisi disponibili all'effettuazione di ore eccedenti.

Art. 14 - Modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale A.T.A

1. L'organizzazione del lavoro deve garantire lo svolgimento di tutte le attività di insegnamento e si effettua tenendo conto :
 - j) delle risorse professionali ;
 - k) del principio dell'equa distribuzione dei carichi di lavoro,
 - l) delle proposte avanzate dal personale A.T.A.

L'orario settimanale si articola, di norma, su sei giorni lavorativi.

1. Detto orario rientra nella tipologia di cui all'art. 53 comma 2, lettera a del vigente CCNL comparto scuola (orario flessibile) per far fronte alle esigenze di funzionamento della scuola, considerate in particolare, le riduzioni degli organici ATA.
2. L'orario settimanale, di norma, è completato con cinque ore di servizio nella giornata del sabato.
3. Le ore eccedenti eventualmente prestate oltre l'orario di servizio saranno retribuite o recuperate come previsto dal CCNL.

Art. 15 - Chiusura prefestiva

2. Sono calendarizzate, di concerto, tra il D.S.G.A. e il D.S, le ore di servizio compensative di quelle non prestate nei giorni prefestivi .

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 16 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 26, comma 3.

Art. 17 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

Per la parte pubblica:

F.to Il D.S. Dott. G. Lucignano

Per la parte sindacale: RSU:

F.to G. Giustino

F.to M. Mirabile

F.to R.M. Orlando

Per la UIL Scuola

F.to N. Cutrignelli